



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI RETE AUTOSTRADE
MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA, LE
INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI S.P.A.
(RAM S.P.A.)

2021

Determinazione del 12 dicembre 2023, n. 140



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI RETE AUTOSTRADE
MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA, LE
INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI S.P.A.
(RAM S.P.A.)

2021

Relatore: Consigliere Francesco Vitiello

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
Maria Grazia Vanti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 dicembre 2023,

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2009 con il quale "Rete Autostrade Mediterranee Società per azioni", oggi "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM s.p.a. - è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2021 di RAM s.p.a., nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Francesco Vitiello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - della Rete Autostrade Mediterranee Società per azioni", oggi "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM s.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Francesco Vitiello
firmato digitalmente

PRESIDENTE F.F.
Alfredo Grasselli
firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI.....	2
1.1 Le convenzioni, l'accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo.....	5
2. GLI ORGANI.....	9
2.1 L'Assemblea, l'Amministratore unico e il Collegio dei sindaci.....	9
2.2 I compensi degli organi.....	10
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE.....	11
3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane e il costo del personale.....	11
3.2 Le consulenze.....	14
3.3 Il controllo di gestione e l' <i>internal auditing</i>	17
3.4 Prevenzione della corruzione e trasparenza.....	18
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	19
4.1 Monitoraggio delle politiche euromediterranee.....	19
4.2 La pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica.....	20
4.3 Le attività di promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare" attraverso i progetti europei.....	21
4.4 Le attività di segreteria tecnica per l'implementazione del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.....	22
4.5 Le attività di assistenza tecnica alla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità del sistema portuale.....	23
4.6 Convenzione Ministero/Struttura tecnica di missione e RAM per l'elaborazione del Piano di trasporti della Regione Molise e per la pubblicazione del bando di gara a gestore unico dei servizi TPL su gomma.....	23
4.7 Convenzione tra la Struttura tecnica di missione e RAM, per il supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica.....	24
4.8 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci.....	24
4.8.1 <i>Incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto</i>	24
4.8.2 <i>Incentivo "Marebonus"</i>	25
4.8.3 <i>Incentivo "Norma merci"</i>	25
4.8.4 <i>Incentivi a favore del rinnovo parco veicolare</i>	25
4.8.5 <i>Aiuti per la valorizzazione del trasporto di merci per vie navigabili interne e vie fluvio-marittime (cd "Idrobonus")</i>	26
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	27
5.1 Il <i>budget</i> e il bilancio d'esercizio 2021.....	27
5.2 La gestione patrimoniale.....	28
5.3 Il conto economico.....	32
5.4 La gestione finanziaria.....	35
5.5 Il contenimento dei costi operativi per il biennio 2020 -2021. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175 del 2016.....	38
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	40

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi.....	10
Tabella 2 - Unità di personale in servizio	11
Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre.....	12
Tabella 4 - Costo complessivo del personale	13
Tabella 5 - Costo delle consulenze	16
Tabella 6 - Stato patrimoniale (attivo).....	28
Tabella 7 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2021	29
Tabella 8 - Stato patrimoniale (passivo)	30
Tabella 9 - Debiti	31
Tabella 10 - Conto economico	33
Tabella 11 - Costi per servizi	34
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	36
Tabella 13 - Rapporto costi/ricavi eligibili 2020/2021	39

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi della legge n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione di Rete Autostrade Mediterranee Società per azioni", oggi "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM s.p.a. per l'esercizio finanziario 2021 e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione, avente ad oggetto la gestione della Società per l'esercizio 2020, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione n. 117 del 6 ottobre 2022, ed è pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 4.

1. PROFILI ORDINAMENTALI

Rete Autostrade Mediterranee Società per azioni”, oggi “Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni” - RAM s.p.a. (di seguito RAM o Società) è una società di servizi che agisce quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o Mit (già Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) - svolgendo la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal medesimo dicastero anche sulla base di specifiche convenzioni e/o accordi di servizio. La Società ha come azionista unico il Ministero dell’economia e delle finanze e agisce quale organismo *in house* del Mit, sulla base di quanto previsto dall’art. 3 dello statuto sociale.

È stata costituita nel 2004 con lo scopo di promuovere l’attuazione del sistema di trasporto denominato “Autostrade del mare”, così come previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001; nel corso dell’Assemblea straordinaria del 22 novembre 2017, sono state apportate modifiche allo statuto con il conseguente mutamento della denominazione sociale in “Rete autostrade mediterranee per la logistica, le infrastrutture ed i trasporti s.p.a.”.

Attualmente la Società, oltre a perseguire le finalità statutarie, sostiene anche gli interventi al riguardo previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PNSPL), approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto 2015, e successive modificazioni e integrazioni, e nei documenti pluriennali di pianificazione (DPP), di cui all’art. 201, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. A tal fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all’elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e, più in generale, ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero e in coerenza con i documenti di programmazione europea.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 1.000.000, interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

La RAM è stata inserita a far data dal 30 settembre 2021 nell’elenco delle amministrazioni presenti nel conto economico consolidato dell’Istat, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

A seguito del menzionato inserimento, nel mese di gennaio 2022 la RAM ha avviato un processo di ricognizione del nuovo perimetro normativo di riferimento, al fine di valutare gli

effetti delle disposizioni applicabili sull'organizzazione, nonché sul *corpus* normativo relativo alla Società e conseguentemente, di provvedere all'aggiornamento dei presidi organizzativi inerenti agli ambiti di attività coinvolti.

Con nota del 22 marzo 2022 si è attivata una interlocuzione con la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza pubblica (Igf) – struttura deputata al monitoraggio e alla verifica della coerenza dei risparmi di spesa conseguiti dalle società rientranti nell'elenco Istat, in aderenza alle norme sul contenimento della spesa pubblica – in ordine sia all'applicabilità delle norme predette, sia alle modalità di applicazione delle stesse.

In particolare, tale interlocuzione ha avuto principalmente ad oggetto:

- l'ambito di applicazione e le relative modalità delle ulteriori norme che regolano le riduzioni di spesa sulle consulenze (articoli 14 commi 1,2,3,4, 4-bis e 4-ter e 15 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89);
- l'esclusione dal perimetro di applicazione delle spese sostenute nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il Mit o dei progetti europei a cui RAM partecipa.

A riguardo, si evidenzia che è stato fornito un primo riscontro dall'Igf, con nota del 24 novembre 2022, alla quale è seguita una richiesta di ulteriori chiarimenti sul medesimo oggetto da parte della RAM in data 22 febbraio 2023, riscontrata definitivamente dall'Ispettorato con nota del successivo 30 agosto (v. *infra*, par. 3.2).

La RAM è stata altresì individuata dall'art. 30, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, quale soggetto con cui il Mit potrà stipulare apposite convenzioni volte a disciplinare l'implementazione e il potenziamento della "Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale".

Gli atti convenzionali stipulati tra RAM s.p.a. e il Mit, in attuazione di quanto previsto dai citati commi 4 e 5, trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui all'articolo 11-bis, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, nel limite di euro 58.334, per l'anno 2021, e di euro 700.000 annui, a decorrere dall'anno 2022. A tal riguardo, risulta che la RAM ha concluso in data 5 agosto 2022 un accordo relativo all'attuazione dell'art. 30, commi 4 e 5 del decreto legislativo. n. 152 del 2021 ed all'implementazione ed al potenziamento della "Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale"; tale accordo segue le medesime modalità di gestione degli altri atti attuativi

sottoscritti con il Ministero controllante.

Il comma 6 del medesimo articolo 30, prevede inoltre che, al fine di far fronte alle ulteriori attività derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la RAM è autorizzata, in deroga all' articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ad assumere a tempo indeterminato 19 unità di personale non dirigenziale, con comprovata competenza in materia di logistica e di logistica digitale, di cui due quadri, da inquadrare in base al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Agli oneri derivanti dal predetto comma, pari a 119.000 euro per l'anno 2021 e a 1.426.000 euro a decorrere dall'anno 2022 si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all' articolo 5-quinquies, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.

In aggiunta a ciò, per il triennio 2022 - 2024, è stato pianificato il rafforzamento della struttura organizzativa di RAM, al fine di perseguire gli obiettivi prefissati nel Piano triennale organizzativo e funzionale, approvato dall'Organo amministrativo dell'Ente e, in data 18 febbraio 2022, dal Comitato per il controllo analogo. Nel dettaglio, il Piano predetto prevedeva l'assunzione di ulteriori n. 19 unità a tempo pieno e indeterminato. In data 13 aprile 2022, l'Amministratore unico ha approvato la determinazione n. 11 che ha autorizzato la Società ad avviare le procedure di selezione di complessive n. 38 unità di personale, nonché la progressione verticale di n. 1 risorsa interna, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016. Il Mit ha aperto un apposito capitolo di bilancio destinato a coprire i costi delle risorse di cui al comma 6 dell'art. 30, e che forniranno supporto per le attività connesse alla realizzazione della Piattaforma logistica digitale nazionale descritta dal PNRR.

All'esito della procedura di selezione, l'Organo amministrativo di RAM, con determinazione n. 42 del 13 dicembre 2022, ha approvato la graduatoria dei candidati idonei; successivamente, ha perfezionato le procedure afferenti a n. 25 assunzioni di cui n. 19 a valere sulla copertura di cui al citato art. 30 comma n. 6 del decreto-legge n. 152 del 2021 e n. 6 a valere sulle risorse presenti nei capitoli di spesa per la realizzazione degli atti attuativi sottoscritti tra RAM e il Mit.

Il Collegio sindacale, su impulso del Magistrato delegato della Corte dei conti, ha effettuato una verifica della copertura finanziaria e della correttezza delle procedure autorizzative, nonché dell'avviso pubblicato, con riferimento al personale assunto in virtù degli accordi sottoscritti o da sottoscrivere con il Mit; in particolare, nel corso di tale attività sono stati richiesti numerosi

documenti relativi al processo di selezione del personale. All'esito della stessa, l'Amministratore unico della RAM S.p.a., nel corso di un incontro con il Collegio sindacale, ha fornito elementi utili a valutare l'effettiva capienza delle risorse finanziarie a copertura dei costi del personale in corso di assunzione o già assunto. Alla luce di quanto rappresentato, il Collegio sindacale, con verbale n. 6/2022 del 16 novembre 2022, ha evidenziato che *“ad esito degli interventi ed alla luce dell'approfondimento avvenuto, ritiene che in relazione al quadro delle assunzioni in atto presso la RAM, sulla base degli elementi disponibili non si possano ravvedere riserve e criticità sia con riferimento alle procedure seguite che in relazione alle autorizzazioni necessarie ed alle coperture economiche e finanziarie disponibili”*.

1.1 Le convenzioni, l'accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo

La prima convenzione-quadro tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia - (già Sviluppo Italia s.p.a.) e il Ministero è stata stipulata nel 2004, in quanto all'atto della sua costituzione, avvenuta in data 17 marzo 2004, RAM era stata posta sotto il controllo azionario della stessa Sviluppo Italia s.p.a.

In data 31 marzo 2017 è stato stipulato l'accordo di servizio, di durata triennale, tra Ministero e RAM, in merito alle attività che la Società è stata chiamata a svolgere per conto dell'Amministrazione; in esso sono fornite linee di indirizzo - che hanno trovato poi effettiva esecuzione attraverso appositi accordi attuativi - nelle quali sono state individuate le specifiche iniziative da intraprendere, nonché la relativa copertura finanziaria. Con provvedimento n. 261 del 26 giugno 2020, prot. n. 26518 è stato formalizzato il vigente accordo di servizio tra il Mit e RAM per il triennio 2020-2022. L'accordo disciplina i rapporti tra il Mit e RAM al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi concordati e la realizzazione, da parte della Società, di attività per le quali sono richieste specifiche professionalità. Segnatamente, con tale atto il Mit ha affidato a RAM, le linee di attività, così come descritte nella direttiva del Ministro sul programma di attività della Società per il triennio 2019-2021, per le quali sono richieste competenze specialistiche di cui il Ministero non dispone. Le attività che formano oggetto dell'accordo sono rese in dettaglio da specifici atti attuativi, ciascuno dei quali viene anticipato da un preventivo della Società, riportante i costi da sostenere collegati al progetto, nonché la quantità e la qualifica del personale che si intende utilizzare. Al fine di consentire l'esercizio del controllo analogo sulla RAM, ai sensi di quanto previsto all'art. 5 del decreto legislativo n. 50

del 2016, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con decreto n. 111 del 12 marzo 2020, in conformità alla propria Direttiva n. 29 del 17 gennaio 2020, ha nominato i membri del Comitato per il controllo analogo per il quadriennio 2020 -2023. La Società è chiamata ad inviare al già menzionato Comitato, con cadenza semestrale, una relazione sulle iniziative avviate che sarà oggetto di approvazione. Tali attività possono, eventualmente, essere integrate ai sensi dell'articolo 3, comma 4 dello statuto societario, in applicazione del quale *“La Società agirà quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e, in tale qualità, potrà svolgere ogni altra iniziativa connessa alla realizzazione delle attività di cui sopra. Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”*.

L'esercizio 2021 è stato ancora caratterizzato dalle ripercussioni dell'emergenza sanitaria Covid-19. La Società ha comunque svolto la sua funzione di supporto al Ministero committente, adottando i dovuti protocolli di sicurezza a tutela della salute dei lavoratori, ricorrendo all'utilizzo diffuso del lavoro agile ed adattando la propria organizzazione operativa all'impiego intensivo degli strumenti di comunicazione a distanza.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dalla determinazione di alcuni elementi innovativi per la Società. In particolare, si evidenziano l'accennata introduzione di RAM nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, le novità normative derivanti dal decreto-legge n. 152 del 2021 e la definizione ed approvazione del primo Piano operativo e funzionale della Società. Sono proseguite le iniziative derivanti dagli atti convenzionali stipulati con le diverse strutture ministeriali, tra cui:

- la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, sulla base dell'Atto attuativo di durata annuale, a valere sulle risorse del Capitolo 7750 del bilancio del Ministero, per fornire assistenza tecnica specialistica alle varie funzioni di competenza della medesima Direzione;
- la Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, attraverso i numerosi atti convenzionali stipulati per la gestione operativa di incentivi al comparto dell'autotrasporto (investimenti e formazione) e di supporto all'intermodalità (*“Marebonus”* e *“Ferrobonus”*), con copertura finanziaria a valere sulle risorse stanziare per gli incentivi oggetto degli atti medesimi;
- la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali, attraverso l'atto convenzionale finalizzato a fornire assistenza tecnica in

materia di monitoraggio e verifica delle iniziative finanziate con i fondi del programma CEF- *Connecting Europe Facility*, per lo sviluppo dei corridoi delle TEN/T;

- la Direzione generale per le infrastrutture e il trasporto ferroviario, attraverso la convenzione pluriennale per la gestione operativa dell'incentivo «norma merci»;
- la Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza, sulla base del già vigente atto convenzionale, con l'obiettivo di supportare l'elaborazione sia del Piano regionale dei trasporti della regione Molise, sia di una nuova convenzione triennale, avviata nel secondo trimestre dell'anno, volta a fornire assistenza tecnica alla struttura stessa nelle diverse materie specialistiche da essa svolte;
- il Comitato centrale per l'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi, sulla base della convenzione biennale per la realizzazione di una campagna di formazione sulla guida sicura ed ecosostenibile rivolta alle imprese regolarmente iscritte all'Albo stesso e di una nuova convenzione, avviata sul finire dell'anno 2020, finalizzata al supporto tecnico specialistico in materia di controlli di regolarità da effettuare sempre nei confronti delle predette imprese. In aggiunta la Società è stata impegnata nella gestione operativa dei progetti comunitari aggiudicati a valere su bandi CEF (*Connecting Europe Facility*) e su altri bandi europei; la copertura delle relative attività è stata garantita dalle risorse disponibili per i singoli progetti in questione, così come risultanti dagli accordi contrattuali di volta in volta stipulati con le istituzioni europee e, per la restante parte, dalla quota di cofinanziamento nazionale.

In merito alla vigilanza del Ministero su RAM, va segnalato che il 16 aprile 2018 è stata emanata la direttiva del Ministro sul programma delle attività di RAM per il triennio 2018- 2020 e il 17 gennaio 2020 quella per il triennio 2019 -2021; tale atto indica le priorità operative ed il programma delle attività affidate alla Società per il triennio di riferimento, tra le quali figurano l'assistenza tecnica ed operativa al Ministero per l'attuazione dei programmi ed iniziative europee e nazionali, con particolare riferimento:

- al processo di implementazione dei corridoi TEN-T (CNC);
- alla gestione dei progetti comunitari aggiudicati, nonché attività di assistenza ai progetti nei quali il Ministero è soggetto beneficiario;
- all'assistenza tecnica ed operativa alla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale ed alle attività in materia di trasporto marittimo ed infrastrutturazione portuale;

- all'assistenza tecnica ed operativa al Ministero per la gestione di incentivi e per iniziative di *service* e formazione;
- all'assistenza operativa alla Struttura tecnica di missione del Ministero;
- all'assistenza operativa all'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi ed alle funzioni svolte dagli uffici della Motorizzazione;
- agli aspetti organizzativi e gestionali, nonché alle modalità di esercizio del controllo analogo.

La RAM sta provvedendo d'intesa con il Mit all'aggiornamento dell'accordo di servizio in scadenza nel mese di luglio 2023 ed alla finalizzazione della Direttiva del Ministro per il periodo 2023-2025.

2. GLI ORGANI

2.1 L'Assemblea, l'Amministratore unico e il Collegio dei sindaci

Sono organi della Società l'Assemblea, l'Amministratore unico e il Collegio sindacale.

L'Assemblea è costituita da un unico socio, il Ministero dell'economia e delle finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario. L'Assemblea ordinaria, in data 15 giugno 2017, ha nominato per un triennio l'Amministratore unico, determinandone il compenso fisso onnicomprensivo lordo annuo nella misura di euro 120.000 – corrispondenti al compenso massimo previsto dal d.m. n. 166 del 2013 per gli amministratori di società classificabili nella terza fascia. Il suddetto incarico, giunto a scadenza, è stato poi attribuito nell'Assemblea ordinaria del 23 dicembre 2020 ad altro amministratore, confermando il compenso di euro 120.000 già attribuito al predecessore. In data 31 maggio 2022, l'Amministratore unico ha rassegnato le dimissioni con decorrenza dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, cosa che è avvenuta nell'Assemblea ordinaria del 7 luglio 2022. Nella stessa occasione il Socio unico ha provveduto alla nomina di un nuovo Amministratore¹ che, si è dimesso a sua volta il 12 luglio 2023; nell'assemblea ordinaria del 15 settembre 2023, il Socio unico ha provveduto alla nomina del nuovo Amministratore.

In ordine all'organizzazione della Società che prevede un Amministratore unico, in via generale si rileva, come già evidenziato nella relazione sul bilancio del 2020, che l'adozione di un modello gestionale monocratico pone in evidenza alcuni profili critici circa la possibilità di svolgere, in modo coerente con il dettato normativo, la funzione di controllo da parte del Magistrato delegato. L'art. 12 della legge n. 259 del 1958, infatti, prevede che detto magistrato assista alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione. Sulla questione, questa Sezione si è già espressa in altre situazioni analoghe (da ultimo, v. determina n. 71/2022, cap. 2.1 e n. 103/2022, cap. 2), segnalando la necessità dell'adozione di procedure che allineino, in qualche misura, il peculiare contesto societario con l'esigenza di un effettivo esercizio della funzione di controllo concomitante. Si evidenzia che nonostante l'invito rivolto alla Società già nella precedente relazione (2020) al fine dell'adozione di misure procedimentali che assicurino l'esercizio della funzione ex art. 12 e la trasparenza dell'intero processo decisionale già nella fase di adozione delle determinazioni gestionali, anche nel corso dell'esercizio 2021 suddette misure sono mancate.

¹ Cfr. art. 11, d. lgs. n. 175 del 2016

In proposito, si richiama l'attenzione anche del Mef e del Mit sull'adozione di apposite direttive.

Il Collegio sindacale designato dal Socio unico è stato nominato dall'Assemblea il 30 luglio 2019, per il periodo 2019/2021, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi; tale organo è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi: si è riunito per l'insediamento il 12 settembre 2019 e, nel corso del 2021, ha tenuto 8 sedute. Il Collegio stesso, giunto a naturale scadenza e dopo un periodo di prorogatio *ex lege*, è stato nominato nella sua attuale composizione, diversa dalla precedente, nell'Assemblea ordinaria del 7 luglio 2022, nel corso della quale è stato anche approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

2.2 I compensi degli organi

Nella seguente tabella si espongono i dati relativi alle indennità annue lorde per gli organi di amministrazione e per il Collegio sindacale con riferimento al biennio 2020/2021.

Tabella 1 - Compensi degli organi

	2020	2021
Amministratore unico	116.224	10.000
Presidente del Collegio sindacale	6.500	6.500
Componenti del Collegio sindacale	7.000	7.140
Totale Compensi Organi	129.724	23.640

* Importi relativi alla durata della permanenza in carica.

Dati forniti dalla società

Nell'esercizio 2021, il compenso dell'Amministratore unico ha subito una notevole riduzione rispetto all'esercizio 2020 (- 91,40 per cento) in considerazione della circostanza che lo stesso Amministratore ricopriva contestualmente l'incarico di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, a fronte del quale fruiva di un compenso pari ad euro 230.000. Pertanto, in ossequio a quanto previsto dalla disposizione di cui all'art. 11 del Testo Unico delle società partecipate (decreto legislativo. n. 175 del 2016) è stato effettuato un accantonamento di euro 10.000 (non ancora erogati), sulla base della certificazione unica trasmessa dall'interessato in data 1° febbraio 2022.

Si rammenta che per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane e il costo del personale

L'organico della Società al 31 dicembre 2021 ha una consistenza di 19 dipendenti tra i quali figura un solo dirigente che ricopre la posizione di Direttore operativo; 15 di tali dipendenti sono assunti con contratto a tempo indeterminato e 4 con contratto a tempo determinato, (di cui 1 in base alla legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"). Al Direttore operativo è, inoltre, affidata la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello statuto, così come modificato dall'azionista.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società, assunti nel rispetto della parità di genere, sono disciplinati dalle disposizioni del c.c.n.l. e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore "terziario, distribuzione e servizi".

Si riportano, di seguito, le unità medie in servizio ed i costi del personale, nel biennio 2020/2021.

Tabella 2 - Unità di personale in servizio²

Descrizione		2020	2021
Dirigenti (a tempo indeterminato)		1	1
Personale (a tempo determinato)		6	5
Personale (a tempo indeterminato)		16	16

Dati forniti dalla società

Per quanto attiene al trattamento economico, la Società ha precisato di applicare il minimo contrattuale, non essendo previsto alcun aumento retributivo, cosiddetto superminimo, né ad *personam*, né collettivo, ad eccezione del Dirigente.

¹ Media del personale assunto nell'anno.

Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre

		2020	2021
Dirigenti	Stipendi	170.442	166.372
	Oneri Sociali	65.524	63.657
	TFR	11.284	15.434
	Totale	247.250	245.463
Contratti a tempo determinato e indeterminato	Stipendi	782.463	712.138
	Oneri Sociali	243.922	223.476
	TFR	47.625	49.843
	Totale	1.074.010	985.457
Contratti per lavoro interinale			32.784
Costi complessivi personale dipendente		1.321.260	1.263.704

Dati forniti dalla società

Il calcolo degli stipendi del personale, riportato nella tabella che precede, include, alla voce oneri sociali anche la quota relativa al premio di produzione attribuito ai dipendenti nel 2021. Al Direttore operativo è applicato il contratto di lavoro individuale in base al ccnl per i dirigenti del settore “commercio terziario - distribuzione e servizi”.

Gli importi risultanti dalla contabilità quali stipendi lordi accertati al netto del premio di produzione pagato sono stati pari a:

- euro 137.739 per l'anno 2020;
- euro 133.626 per l'anno 2021.

La retribuzione variabile applicata dalla Società è attualmente disciplinata da apposito regolamento approvato con determinazione n. 18 dell'anno 2019, mentre la valutazione puntuale delle *performance* annuali è avvenuta, rispettivamente, con la determinazione dell'Amministratore unico n. 41 del 2021 per l'anno 2020 e n. 31 del 2022 per l'anno 2021. Si riportano di seguito i relativi importi:

- euro 32.703 per l'anno 2020;
- euro 32.746 per l'anno 2021.

Circa gli oneri sociali, l'importo è pari ad euro 63.657.

Il Collegio sindacale ha verificato il rispetto del tetto massimo del compenso come fissato dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 175 del 2016, ovvero 240.000 euro annui, al lordo delle contribuzioni previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario.

Si specifica che per l'annualità 2020 la Società non si avvaleva di personale con contratto di lavoro interinale, mentre, per l'esercizio oggetto d'esame, l'Amministratore unico, con

determina n. 45 del 30 luglio 2021, ha autorizzato la stipula con un'agenzia di lavoro interinale di un contratto per la somministrazione a tempo determinato di n. 3 risorse.

La tabella che segue dà conto del costo complessivo del personale.

Tabella 4 - Costo complessivo del personale

Esercizio Finanziario	Costo Complessivo del Personale (Comprese collaborazioni esterne e lavoratori interinali)	Media delle unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario medio del personale
2020	1.321.260	23	57.446
2021	1.263.704	23	54.943

Dati forniti dalla società

Per quanto attiene al numero di unità di personale presente nel 2021, ai fini del costo complessivo, il dato fornito (n. 23) include anche la media ponderata dei lavoratori interinali impiegati nel II semestre del 2021. Analogamente, l'importo di euro 1.263.704 include i costi sostenuti per il lavoro interinale. Per quanto riguarda la voce T.f.r., l'aumento è sostanzialmente riconducibile alla rivalutazione pari all'1,5 per cento dell'accantonamento relativo al T.f.r. maturato nell'annualità precedente.

La riduzione pari a circa il 4 per cento del costo unitario medio del personale, rispetto all'esercizio 2020 è sostanzialmente attribuibile all'assunzione nell'anno di personale a tempo determinato con un livello di inquadramento (e quindi di retribuzione) inferiore rispetto a quello del personale il cui contratto di lavoro è terminato nel corso del 2021.

A far data dall'anno 2016, in conformità con la prassi e le norme del c.c.n.l. applicato, attraverso la stipula di uno specifico accordo sindacale, sottoscritto da RAM in presenza delle Associazioni datoriale (Asseope) e sindacale (Cisl Regione Lazio), è stato introdotto un premio di risultato annuale di ammontare variabile, sulla base dei criteri stabiliti con lo stesso accordo. Il 23 luglio 2020 è stato sottoscritto un nuovo accordo sindacale in presenza dei medesimi soggetti, in base al quale, in continuità con il precedente accordo, nel corso del primo trimestre di ciascun anno solare, viene determinato l'importo del premio di risultato da conferire ai dipendenti sulla base di una simulazione economica che consente di visualizzare l'adeguatezza e congruità del *budget* disponibile sui conti economici della Società. L'Amministratore unico, o un suo delegato, è chiamato a stabilire con apposito atto amministrativo gli obiettivi puntuali che ciascun dipendente deve conseguire nel corso dell'anno per l'accesso al premio di risultato, nel rispetto

del massimale previsto dal succitato accordo sindacale³. In particolare, in relazione a ciascun settore, si procede alla determinazione degli obiettivi da raggiungere: per l'ambito individuale, si procede all'indicazione dei criteri di valutazione ai quali la società si atterrà per la verifica finale a conclusione del periodo considerato.

Va evidenziato inoltre che la corresponsione del premio di risultato è comunque subordinata al conseguimento di un utile di bilancio per l'anno di riferimento. Nel caso in cui non vengano, invece, conseguiti gli obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione nei termini fissati dalle direttive del Ministero dell'economia e delle finanze, la Società si riserva, comunque, la facoltà di procedere alla riduzione proporzionale della quota di premialità annua spettante a ciascun dipendente, in funzione del raggiungimento delle soglie prefissate dagli obiettivi.

3.2 Le consulenze

L'ordinamento qualifica le consulenze come prestazioni d'opera intellettuale ex artt. 2222 e 2229 c. c. e le amministrazioni pubbliche sono tenute a osservare le regole procedurali previste per i contratti di lavoro autonomo/consulenza. In particolare, l'art. 7, commi 6 e 6-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Tupi) richiede l'accertamento preliminare di predeterminati presupposti, ovvero:

- oggetto della prestazione corrispondente alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, nonché ad obiettivi e progetti specifici;
- impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane interne;
- temporaneità della prestazione (con divieto di rinnovo e proroga dell'incarico originario solo in via eccezionale al solo fine di completare il progetto e sempre che i ritardi non siano imputabili al collaboratore);
- preventiva determinazione di durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

La RAM s.p.a. nell'esercizio 2021, non risultando ancora inserita nell'elenco Istat, non era destinataria delle norme di cui all' art. 6, commi 7 e 11, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi

³ In particolare, in relazione a ciascun settore, si procede alla determinazione degli obiettivi da raggiungere; per l'ambito individuale, si procede all'indicazione dei criteri di valutazione ai quali la società si atterrà per la verifica finale a conclusione del periodo considerato.

ed incarichi di consulenza.

Come già osservato nel cap. 1, al quale si rinvia, la Società a seguito della pubblicazione dell'elenco Istat per l'esercizio 2022, è assoggettata agli obblighi di *spending review* applicabili nel caso di conferimento di incarichi di consulenza di cui agli artt. 14 commi 1, 2, 3, 4, 4 bis, 4 ter e 15 del decreto-legge n. 66 del 2014 per i quali sussistono i seguenti limiti di spesa per:

- il conferimento degli incarichi di studio e ricerca e di consulenza per un ammontare pari al 4,2 per cento della spesa sostenuta per il personale nell'annualità 2012;
- il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa pari al 4,5 per cento della spesa del personale sostenuta nell'annualità 2012.

Pertanto, la RAM, nel 2022 e nel 2023, ha comunicato alla Ragioneria generale dello Stato che nel 2012 risultava essere dotata unicamente di n.1 dipendente a tempo indeterminato e n. 3 a tempo determinato e che pertanto il valore soglia di riferimento sarebbe risultato anacronistico ed incongruo rispetto ai successivi sviluppi aziendali registratisi. Riguardo tale specifico punto, l'Igf, con la citata nota del 30 agosto 2023 ha confermato la permanenza dell'obbligo di contenimento della spesa: *per i profili di competenza, nell'evidenziare che l'art. 9, comma 29, del decreto-legge n. 78/2010 stabilisce che "Le società non quotate, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, adeguano le loro politiche assunzionali alle disposizioni previste nel presente articolo", si ritiene, come già evidenziato nella precorsa corrispondenza, che codesta Società debba adottare ogni iniziativa tesa al rispetto della normativa di riferimento nonché di quanto esposto dalla magistratura contabile (cfr. determinazione 25 novembre 2021, n. 126 e 6 ottobre 2022, n. 117 riguardante il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di codesta Società) su tale tipologia di spesa.*

Come si evince dalla successiva tabella, peraltro, nel corso del 2021, la RAM non ha conferito incarichi di consulenza legale e notarile. Ha registrato, invece, un aumento delle consulenze tecniche dal quale è derivato un consistente incremento dei costi sostenuti, nella misura di circa il 76 per cento rispetto al 2020. Tale andamento della spesa è da attribuirsi all'attivazione di alcune convenzioni sottoscritte con il Mit (con particolare riferimento alla convenzione STM di cui si parlerà successivamente) le quali, come da relativo preventivo approvato dal Ministero, prevedono il ricorso da parte di RAM a professionalità altamente specializzate, in relazione ad attività particolarmente complesse e di durata temporale predefinita che si esauriscono, cioè, alla scadenza naturale dell'accordo.

La Società ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione degli incarichi di consulenza sul proprio sito istituzionale.

Tabella 5 - Costo delle consulenze

Esercizio Finanziario	Tipologia	Costo annuo lordo
2020	1) Consulenza contabile e fiscale	46.800
	2) Certificazione volontaria bilancio	18.500
	3) Consulenze legali e notarili	14.878
	4) Consulenze tecniche	153.605
	Totale	233.783
2021	1) Consulenza contabile e fiscale	47.753
	2) Certificazione volontaria bilancio	19.500
	3) Consulenze legali e notarili	0
	4) Consulenze tecniche	345.770
		413.023

Dati forniti dalla società

Va evidenziato che nell'organigramma della RAM per l'esercizio in esame, così come per il precedente, non era previsto, un ufficio legale interno. Difatti, in base alla disposizione organizzativa del 2 febbraio 2018, i servizi legali venivano affidati in *outsourcing* e coordinati dal settore affari generali e legali, composto all'epoca dal solo responsabile. Peraltro, la Società, in considerazione di quanto rilevato da questa Sezione di controllo nelle precedenti relazioni al Parlamento, in merito alla razionalizzazione delle spese relative alle consulenze legali, non ha rinnovato, né nel 2020 né nel 2021, il contratto di *outsourcing* della funzione legale. Ne è conseguito che, con riferimento alle attività attenenti alla ordinaria sfera di gestione amministrativa, sono state utilizzate, ove possibile, le professionalità disponibili all'interno della struttura organizzativa.

Per completezza, giova precisare che, con la disposizione organizzativa n. 2 del 2022 approvata dell'Amministratore unico, alcuni settori aziendali sono stati accorpati in un unico comparto, mentre il Settore affari generali e legali è stato a sua volta suddiviso in Settore affari generali e societari e Settore affari legali. L'individuazione della figura del responsabile della Funzione affari legali è avvenuta all'esito della procedura di selezione avviata nel corso del 2022. La struttura della predetta Funzione alla data della presente Relazione è composta dal Responsabile e da una risorsa a supporto.

3.3 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le limitate dimensioni della Società non hanno consentito, secondo quanto dichiarato dalla stessa, l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo interno di gestione, come previsto dall'art. 6, comma 3, lett. b), del Tusp.

Tuttavia, l'adozione di specifiche procedure per le varie tipologie di acquisti e pagamenti, con l'individuazione dei percorsi amministrativi e dei soggetti responsabili, può consentire alla Società un controllo interno delle attività e un monitoraggio dell'efficienza dell'attività gestionale. Tale attività, demandata direttamente all'Amministratore unico, è generalmente indirizzata entro un *budget* annuale, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti nel corso dell'esercizio finanziario. La Società ha provveduto alla redazione e all'approvazione del *budget* annuale per il 2021 (v. successivo par. 5.1).

Analogamente a quanto si è verificato nei precedenti esercizi, al Direttore operativo è stata affidata la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, disciplinata dallo statuto societario. Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte del presente referto relativa agli organi.

L'Organismo di vigilanza, in composizione monocratica, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ed è stato nominato, all'esito di una procedura di selezione pubblica, in data 27 gennaio 2020.

Inoltre, dal maggio 2018, sono state avviate le attività di adeguamento alla normativa sulla *privacy* (Regolamento UE 2016-679, noto come GDPR), con la relativa individuazione in un soggetto esterno del *Data Protection Officer* (DPO), di cui si è detto. Durante l'annualità 2021, RAM si è costantemente confrontata con il DPO, al fine di verificare le problematiche in materia di *Data Protection* con i responsabili esterni e le terze parti, verificando le relative clausole contrattuali e di bando.

In conformità alle previsioni del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, l'Organismo di vigilanza, in collaborazione con le risorse direttamente coinvolte, come pure a seguito di incontri con il Direttore operativo, ha raccolto le informazioni necessarie all'analisi dei flussi informativi societari e ha svolto, con il supporto di una società esterna, tutte le attività di *testing* ritenute necessarie. Valutata come propedeutica al sistema di controllo interno, non è stata trascurata la formazione e l'informazione del personale.

3.4 Prevenzione della corruzione e trasparenza

In corso d'anno, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – di seguito RPCT - nominato dall'Amministratore unico ai sensi dell'art. 3 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ha provveduto ad aggiornare il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2021-2023” e, in attuazione e per l'apprendimento dello stesso, ha organizzato un corso di formazione sui doveri di *reporting* dei Referenti per la prevenzione della corruzione.

L'RPCT nel corso del 2021, con il supporto degli stessi Referenti, ha provveduto, inoltre, a monitorare l'adozione delle misure anticorruzione delineate nel PTPC 2020-2022 attraverso:

- attività di verifica sulle aree individuate nel Piano triennale come maggiormente esposte ai rischi di corruzione;
- richiesta di flussi informativi periodici agli stessi Referenti di settore.

In merito all'attività di verifica, il RPCT, sulla base dell'analisi del contesto interno, ha individuato, quale processo maggiormente a rischio di eventi corruttivi, quello di approvvigionamento di beni servizi e forniture, con particolare riferimento alle modalità di selezione degli operatori economici. All'esito delle attività di monitoraggio del contesto operativo, il RPCT non ha riscontrato criticità rilevanti e ha dato atto ai Referenti di settore di aver posto particolare attenzione al rispetto delle nuove prescrizioni previste nell'ambito del processo.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In parziale continuità con gli anni precedenti, anche durante il 2021 la Società ha operato come funzione di assistenza tecnica al Ministero vigilante su specifici ambiti relativi alla pianificazione e programmazione europea e nazionale, con particolare riferimento all'ambito portuale e logistico, alla promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare", sia a livello europeo che nazionale, ed alla gestione operativa degli incentivi nel settore dell'autotrasporto. Come detto in precedenza, questa attività è stata svolta in base a convenzioni stipulate con l'Amministrazione. Di seguito si illustrano le più rilevanti aree di intervento.

4.1 Monitoraggio delle politiche euromediterranee

RAM ha monitorato l'evoluzione di tali politiche ed in particolare quelle di vicinato con i Paesi della sponda est del Mediterraneo, avviate nel 2014 con l'iniziativa diplomatica legata all'allargamento dell'U.E. ai paesi dei Balcani occidentali: il c.d. Processo di Berlino/WB6, strettamente connesso alla Strategia EUSAIR, rappresenta un meccanismo di cooperazione intergovernativa sul tema delle infrastrutture e degli investimenti economici nel Sud Est Europa.

RAM ha continuato a seguire l'evolversi dell'iniziativa strategica "One Belt One Road" (OBOR), ridenominata "Belt and Road Initiative" (BRI), e in particolare i principali *outcomes* del Summit UE-Cina, volto a rafforzare il partenariato strategico UE-Cina e le relazioni economiche sull'apertura, la non discriminazione e la concorrenza leale, nonché a potenziare la cooperazione in materia di attuazione dell'accordo di Parigi per la lotta al cambiamento climatico. RAM, in continuità con il lavoro svolto nel periodo 2015-2019, ha supportato il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale incaricata per l'attuazione del Pilastro 2 "Connecting the Region" della strategia EUSAIR, co-coordinato dall'Italia, Serbia e Repubblica della Macedonia del Nord ed il *Focal point*. Nell'ambito della predetta strategia, RAM è stata coinvolta in molteplici attività, tra le quali:

- la predisposizione della documentazione a supporto delle riunioni tematiche del sottogruppo trasporti del Pilastro;
- il monitoraggio delle risultanze degli incontri tecnici dei coordinatori di pilastro e delle riunioni del *Governing Board*;

- la partecipazione alle riunioni della Cabina di regia nazionale;
- la compilazione del questionario rivolto ai Coordinatori nazionali EUSAIR, finalizzato alla redazione del “3° Report from the Commission on the implementation of EU macro-regional strategies”;
- la partecipazione a diversi *workshop* “Cycling Tourism and Cultural Routes”.

Dal 2015, RAM riveste il ruolo di ufficio di promozione per la navigazione a corto raggio (*SPC-Italy*); in tale contesto, la stessa *SPC Italy* ha incentrato la propria azione nella promozione di iniziative in sinergia e coordinamento con l’*European ShortSea Network* (ESN), di cui fa parte. RAM ha partecipato alle riunioni e alle attività dell’ESN, contribuendo all’elaborazione del *report* annuale, nonché all’organizzazione del *meeting* ufficiale ESN e, più in generale, alle iniziative di comunicazione e promozione condivise con i *partner* europei.

4.2 La pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica

Nell’ambito del *Grant Agreement*, sottoscritto il 29 settembre 2017 e del successivo *Amendment*, sottoscritto il 27 gennaio 2021 e attivo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2021, concernenti i principali corridoi TEN-T, RAM ha affiancato la Divisione IV - Sviluppo della rete di trasporto transeuropea e dei corridoi multimodali, in numerose attività di *project management*, elaborazione di documenti, monitoraggio tecnico-finanziario delle azioni beneficiarie di finanziamenti europei, partecipando a *meeting* e comitati CEF e TEN-T, oltre che ai *working group* e ai *CNC Fora Meeting* dei 4 corridoi TEN-T di rilevanza per l’Italia e per gli aspetti orizzontali (AdM ed ERTMS).

RAM, ha, inoltre, fornito supporto al Ministero nelle seguenti attività:

- istruttoria tecnico-amministrativa delle proposte presentate da beneficiari italiani nell’ambito dei bandi CEF *Transport 2020*;
- predisposizione delle informative sul programma CEF e le Reti TEN-T;
- contribuito all’elaborazione dei questionari di valutazione della Commissione sul Regolamento TEN-T; predisposizione del “capitolo XI “ Reti transeuropee di trasporto (TEN-T)” del Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti 2018-2019 e del relativo allegato;
- analisi per ‘avvio dell’esercizio di revisione della rete TEN-T (reg. UE 1315/2013) e della

relativa proposta di regolamento per l'adozione del nuovo Programma CEF per il settennio 2021-2027 (reg. UE 1316/2013);

- analisi dei piani di lavoro di corridoio TEN-T, delle liste di progetto annesse ai fini di eventuale richieste di *amendment*;
- analisi degli interventi prioritari italiani, ai fini della mobilità militare;
- partecipazione e supporto agli organi esecutivi del Ministero coinvolti in procedure di *audit* o di controllo *in loco*;
- partecipazione ad incontri *online* con promotori italiani, con l'obiettivo di fornire informazioni su priorità e linee di finanziamento dei bandi CEF, sul processo di predisposizione delle proposte e sulla procedura di validazione del Ministero;
- monitoraggio delle politiche in relazione al processo di pianificazione dello spazio marittimo, avviato in Italia con il decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 e finalizzato allo sviluppo sostenibile dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi, della pesca e dell'acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, oltre che alla promozione del turismo sostenibile e alla estrazione sostenibile delle materie prime;
- istruttoria per la predisposizione dell'accordo di collaborazione con il Polo scientifico (CNR, IUAV e CORILA), al fine della redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo.

Inoltre, in continuità con il lavoro svolto nel 2016-2018, RAM ha stipulato la convenzione PON ALI (aree logistiche integrate), avente ad oggetto "Attività connessa al PON INFRASTRUTTURE E RETI 2014-2020", con la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero.

4.3 Le attività di promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare" attraverso i progetti europei

In tema di promozione ed attuazione del programma delle "Autostrade del Mare", rilevano in particolare le attività svolte nell'ambito della gestione dei progetti europei aggiudicati a valere sui principali programmi UE di cofinanziamento dedicati al trasporto marittimo, alla portualità ed alla logistica. Nel corso del 2021 RAM ha proseguito l'attività di attuazione e gestione dei

progetti europei aggiudicati nell'ambito del programma di finanziamento europeo CEF *Transport*.

4.4 Le attività di segreteria tecnica per l'implementazione del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica

In attuazione del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124, recante: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante: "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84", RAM è stata chiamata - nell'ambito delle proprie competenze statutarie - a supportare il Ministero nel coordinamento (ed in qualità di segreteria tecnica) dei gruppi di lavoro istituiti per dare attuazione alle azioni prioritarie individuate dal PSNPL e dalle previsioni normative sopra ricordate.

Le specifiche attività svolte in materia di azioni conseguenti al Piano strategico nazionale della portualità e della logistica e agli Piani nazionali allegati al Def 2021, hanno incluso le sottoelencate funzioni:

- supporto alla redazione dell'allegato "Infrastrutture" al Def 2021 ("L'Italia resiliente progetta il futuro: nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture"), più specificatamente nella elaborazione del capitolo V ("Interventi e programmi prioritari per lo sviluppo del paese - Porti") in cui è stata definita la metodologia di individuazione degli interventi prioritari in ambito portuale, la raccolta e selezione degli stessi in collaborazione con le singole AdSP, al fine di articolare gli interventi invariati, *project review* e progetti di fattibilità, nonché l'individuazione degli incentivi e dei piani/procedure/processi/adequamenti normativi relativi al settore marittimo;
- aggiornamento della banca dati relativa al periodo sul traffico ai valichi alpini italiani e sulla relativa ripartizione modale, con inclusione dei valichi di frontiera Italia- Slovenia;
- redazione di uno schema di ricognizione degli interventi normativi con *target* il trasporto marittimo, nell'ambito delle misure legislative approvate da marzo a settembre 2020, a seguito della diffusione della pandemia Covid-19;
- contributi lato trasporto marittimo, inerenti alla dichiarazione congiunta per il vertice bilaterale Italia-Spagna del 25 novembre 2020;
- elaborazione di un rapporto di aggiornamento sui traffici, sino al primo semestre 2021, e

sull'offerta di servizi di infrastrutture portuali in materia di "Autostrade del Mare", con *focus* sui fabbisogni e le criticità persistenti.

4.5 Le attività di assistenza tecnica alla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità del sistema portuale

Nel corso del 2021 RAM ha fornito il proprio supporto alla Conferenza nazionale, anche sulla base di quanto previsto dal citato decreto legislativo 232 del 2017, svolgendo le seguenti attività:

- partecipazione alle Conferenze svolte nel corso del 2021;
- trasmissione per i relativi aggiornamenti della bozza di regolamento per il funzionamento della Conferenza e delle note concernenti i processi di pianificazione, programmazione e progettazione delle opere portuali;
- aggiornamento e sistematizzazione delle rilevazioni statistiche in materia di traffici portuali, investimenti e dati di bilancio delle AdSP per il 2019 ed i primi due trimestri del 2020, anche ai fini del popolamento della Piattaforma porti.

4.6 Convenzione Ministero/Struttura tecnica di missione e RAM per l'elaborazione del Piano di trasporti della Regione Molise e per la pubblicazione del bando di gara a gestore unico dei servizi TPL su gomma

In continuità con i lavori svolti nel corso del 2021 e in applicazione dell'accordo istituzionale tra il Ministero e la Regione Molise, a valle del quale è stata sottoscritta la citata convenzione tra il Ministero e la RAM, quest'ultima è stata chiamata ad operare in merito alla predisposizione e l'elaborazione del Piano della mobilità e dei trasporti della Regione Molise nonché del Piano dei servizi minimi del trasporto pubblico locale regionale.

Per quanto attiene il bando di gara per i servizi minimi del trasporto pubblico locale sono state predisposte sia le analisi propedeutiche attraverso la caratterizzazione dell'offerta di trasporto collettivo (in termini di aziende, linee, percorsi orari e tipologia dei mezzi), sia l'analisi della domanda di mobilità sistematica da dati esistenti, l'aggiornamento della domanda di mobilità sistematica e la stima "indiretta" della domanda non sistematica, tutte attività finalizzate alla progettazione funzionale dei servizi di trasporto pubblico su gomma e alla stima dei relativi

costi. Si è pervenuti, pertanto, ad un primo documento di pianificazione che ha consentito di individuare fabbisogni, criticità, sovrapposizioni e ha condotto alla definizione di differenti ipotesi di riorganizzazione dei servizi, per ciascuna delle quali sono stati definiti i servizi minimi (linee, percorsi e orari) e stimati i costi di produzione del servizio e i potenziali ricavi.

4.7 Convenzione tra la Struttura tecnica di missione e RAM, per il supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica

Nel corso del 2021 RAM ha stipulato con la Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del Ministero delle Infrastrutture (STM) una convenzione triennale avente ad oggetto attività di supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica. Si riportano di seguito alcune attività espletate nel corso del 2021:

- elaborazione dei capitoli di competenza dell'allegato "Infrastrutture" al Def 2020, (c.d. "ItaliaVeloce") e traduzione in lingua inglese dell'*executive summary* del documento;
- predisposizione dei *template* di raccolta dati presso gli operatori di servizi e i gestori di infrastrutture di trasporto, al fine di identificare i *trend* di traffico registrati durante e *post* periodo Covid-19;
- predisposizione di un'indagine qualitativa e quantitativa presso le imprese di autotrasporto, finalizzata, da un lato a studiare eventuali modifiche nella struttura dei servizi erogati e da un altro a misurare i cambiamenti di redditività delle aziende in epoca Covid-19, suggerendo eventuali misure di *policy* per la fase di *recovery*;
- partecipazione alle attività e alle riunioni dei tavoli di lavoro sullo sviluppo del *cold ironing* in ambito portuale italiano e della vocazione *cargo* nell'aeroporto di Grottaglie.

4.8 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci

4.8.1 Incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto

Nell'ambito di questo incentivo, RAM si occupa tra l'altro della gestione operativa della finalizzazione degli investimenti nel settore dell'autotrasporto di cui al d.m. 19 luglio 2016 n. 243. Tuttavia, tale edizione di incentivo non risulta ancora conclusa in quanto, avverso il già

menzionato decreto, l'Associazione industriale riciclatori auto (A.I.R.A.) ha proposto ricorso al T.a.r. del Lazio, lamentando l'illegittimità della misura nel punto in cui, in luogo della rottamazione, prevedeva l'erogazione di incentivi a fronte della radiazione dei veicoli obsoleti e indicati come da esportare nei Paesi ubicati al di fuori dell'Unione Europea. Con sentenza n. 09624/2017 il T.a.r. del Lazio ha accolto parzialmente detto ricorso. Avverso questa sentenza il Ministero ha proposto impugnativa al Consiglio di Stato; il relativo giudizio risulta ancora pendente. Pertanto, delle 1.566 istanze presentate, 992 sono state istruite e 574 sono sospese nelle more della definizione del giudizio.

4.8.2 Incentivo "Marebonus"

In tale ambito, RAM si occupa della gestione operativa dei contributi per l'attuazione di progetti per migliorare la catena intermodale e decongestionare la rete viaria, riguardanti l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte esistenti, in arrivo e/o partenza da porti situati in Italia che collegano approdi situati sia in nel nostro Paese, sia negli altri Stati membri dell'Unione Europea e nei Paesi dello Spazio Economico Europeo (il c.d. "Marebonus").

4.8.3 Incentivo "Norma merci"

RAM ha svolto l'istruttoria sulle istanze pervenute per l'annualità 2021. L'esito di tale istruttoria è stato comunicato al Ministero al fine di consentire l'erogazione (modalità compensazione) da parte di Rfi del contributo spettante alle singole imprese ferroviarie.

4.8.4 Incentivi a favore del rinnovo parco veicolare

Ram ha svolto l'istruttoria volta all'erogazione dell'incentivo introdotto dal decreto interministeriale 14 agosto 2020, n. 355 e rivolto alle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi: tale incentivo è diretto a supportare gli investimenti per il ricambio del parco veicolare delle imprese stesse, con l'obiettivo di perseguire un minor livello di emissioni inquinanti tramite la radiazione, per rottamazione, dei veicoli pesanti, con contestuale acquisizione di veicoli commerciali nuovi di fabbrica.

4.8.5 Aiuti per la valorizzazione del trasporto di merci per vie navigabili interne e vie fluvio-marittime (cd "Idrobonus")

L'incentivo introduce specifici aiuti per la valorizzazione del trasporto di merci per vie navigabili interne e vie fluvio-marittime, ai fini del miglioramento ambientale e dello sviluppo di forme più sostenibili del trasporto stesso, da realizzarsi anche attraverso lo spostamento modale delle merci stesse. RAM ha supportato il Ministero nella fase di predisposizione del decreto, nonché della documentazione integrativa ai fini della notifica alla Commissione Europea e svolgerà il ruolo di soggetto gestore delle misure previste per le quali è in corso di predisposizione la normativa derivata per l'attuazione delle stesse.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il *budget* e il bilancio d'esercizio 2021

La RAM, in considerazione delle ridotte dimensioni, redige un bilancio di previsione semplificato e definisce gli obiettivi strategici e operativi sulla base di un *budget* approvato annualmente dall'Organo amministrativo. Esso è composto da una parte introduttiva, relativa alle linee di indirizzo strategico, e dal conto economico, nel quale sono evidenziate le previsioni di ricavi e di costi con riferimento ai dati risultanti dal consuntivo dell'esercizio precedente. La RAM ha predisposto il *budget* per l'anno 2021, approvato con la determinazione dall'Amministratore unico n. 7/2022.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta dall'Organo amministrativo in cui vengono descritti i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società, nonché dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato approvato nell'Assemblea ordinaria degli azionisti il 7 luglio 2022 nell'Assemblea ordinaria degli azionisti, convocata con lettera del 1° giugno 2022 per il 27 giugno ed in eventuale seconda convocazione il 7 luglio 2022. Con determinazione dell'Amministratore unico, infatti, è stato deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio per l'anno 2021, in considerazione delle particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società determinate dall'emergenza sanitaria Covid-19 e dalle novità derivanti dall'inserimento della Società nel conto consolidato della Pubblica amministrazione. Tale decisione, assunta anche in conformità a quanto previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 10 comma 2 dello statuto societario, è stata adottata ai sensi dell'art. 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (*"Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società"*). La citata disposizione legislativa al comma 1 dell'art. 106, prevede che *"in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364 secondo comma e 2478 bis del c.c. o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio"*.

La Società di revisione ha certificato i dati di bilancio.

5.2 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2021 sono esposte nella seguente tabella consentendo gli opportuni raffronti con l'esercizio 2020.

Tabella 6 - Stato patrimoniale (attivo)

	2020	2021	var. %	Var. assoluta
CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI:		0		
I - Immateriali	0	0		
II - Materiali	36.277	31.846	-12,2	- 4.431
III - Finanziarie	0			
Totale immobilizzazioni (B)	36.277	31.846	-12,2	- 4.431
ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze	4.609.976	3.959.239	- 14,1	- 650.737
II - Crediti				
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.002.498	1.160.558	15,8	158.060
<i>imposte anticipate</i>	52.260	63.898	22,3	11.638
Totale crediti	1.054.758	1.224.456	16,1	169.698
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV - Disponibilità liquide	2.207.603	3.197.069	44,8	989.466
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.872.337	8.380.764	6,5	508.427
RATEI E RISCONTI (D)	21.336	10.708	-49,8	- 10.628
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	7.929.950	8.423.318	6,2	493.368

Dati forniti dalla società

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono costituite da lavori in corso su ordinazione, pari a euro 3.959.239 (euro 4.609.976 nel precedente esercizio). La voce comprende - oltre a quota parte di alcune commesse del 2020 per le quali, al 31 dicembre 2021, non risultavano ancora finalizzate le rendicontazioni - la valorizzazione delle commesse relative alle attività svolte nel 2021 dalla Società, in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle infrastrutture e di altri committenti.

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 1.224.456 (euro 1.054.758 nel precedente esercizio). Le variazioni in diminuzione delle rimanenze sono collegate alle molteplici attività di rendicontazione condotte nel 2021.

La composizione è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 7 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2021

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio
Verso clienti	379.404	248.734	628.138
Crediti tributari	86.339	9.797	96.136
Imposte anticipate	52.260	11.638	63.898
Verso altri	536.755	(100.471)	436.284
Totale	1.054.758	169.698	1.224.456

Dati forniti dalla società

I crediti al 31 dicembre 2021 si incrementano del 16 per cento rispetto all'esercizio precedente. Detto incremento è da imputare principalmente alla crescita dei "crediti verso clienti", effetto peraltro mitigato dalla riduzione dei "crediti verso altri".

Si specifica che i primi, pari a 320.154 euro, sono costituiti da crediti per fatture da emettere, mentre i crediti per fatture già emesse, che risalgono ad esercizi passati, sono stati oggetto di definizione con il Ministero e totalmente incassati mediante compensazione con la voce di debito, sempre verso il Ministero, per acconti ricevuti.

I "crediti verso altri" sono principalmente riferiti a progetti europei, pari a 410.827 euro, rendicontati ma ancora da incassare.

I "crediti tributari" sono pari a complessivi 160.034 euro, di cui 63.898 euro per imposte IRES anticipate. L'importo è costituito:

- per 52.227 euro dal credito IVA maturato a tutto il 2021, che verrà utilizzato in compensazione;
- per 39.403 euro dal credito IRES per maggiori acconti versati e ritenute d'acconto subite sul conto corrente bancario rispetto alle imposte dovute;
- per 4.387 euro dal credito IRAP derivante sempre da maggiori acconti versati rispetto al saldo di competenza dell'esercizio.

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a 3.197.069 euro (2.207.603 euro nel precedente esercizio). Le stesse sono depositate presso un istituto di credito, ad eccezione di un piccolo fondo di cassa, pari a 831 euro in contanti e 188 euro in valori bollati.

Nella tabella seguente si espone lo stato patrimoniale passivo, posto a raffronto con le risultanze dell'esercizio 2020.

Tabella 8 - Stato patrimoniale (passivo)

	2020	2021	Var%	var. assoluta
A) PATRIMONIO NETTO				
I - capitale	1.000.000	1.000.000	-	-
II - riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-
III - riserve di rivalutazione	0	-	-	-
IV - riserva legale	200.000	200.000	-	-
V - riserve statutarie	0	-	-	-
VI - altre riserve	0	-	-	-
VII - riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-
VIII- utili (perdite) portati a nuovo	1.975.311	2.267.926	15	292.615
IX - utile (perdita) dell'esercizio	292.615	274.226	-6	- 18.389
perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-
X - riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.467.926	3.742.152	8	274.226
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	184.879	223.369	21	38.490
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	347.745	380.893	10	33.148
D) DEBITI				
esigibili entro l'esercizio successivo	3.690.884	3.839.555	4	148.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	237.349	237.349	0	
TOTALE DEBITI	3.928.233	4.076.904	4	148.671
E) RATEI E RISCONTI	1.167	-	-100	- 1.167
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	7.929.950	8.423.318	6	493.368

Dati forniti dalla società

L'Assemblea del 7 luglio 2022 ha deliberato di riportare a nuovo l'utile di esercizio conseguito nel 2021, pari a euro 274.226. Conseguentemente il patrimonio netto passa da euro 3.467.926 del 2020 a euro 3.742.152.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021, pari a 1.000.000 euro, è interamente sottoscritto e versato; come detto, esso risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna, tutte intestate al Ministero dell'economia e delle finanze.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 223.369 (euro 184.879 nel precedente esercizio). Quanto iscritto come Fondo oneri futuri è relativo all'ammontare delle retribuzioni variabili da riconoscere ai dipendenti maturate nell'esercizio. Quanto all'impiego di tali risorse, a partire dal 2017, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 19 comma 5 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, sono mutati gli obiettivi: il 30 per cento è collegato al rispetto delle misure dettate per il contenimento dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione. Si tratta di una componente variabile che potrà essere riconosciuta solo dopo l'approvazione del bilancio 2021 e la verifica da parte del Collegio sindacale. La contropartita a conto economico, considerando la natura

del costo, è la voce “altri costi” del costo per il personale. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 380.893 (euro 347.745 nel precedente esercizio). La voce accoglie l’indennità di fine rapporto maturata al 31 dicembre 2021 dall’unico dirigente della Società e dai dipendenti. L’utilizzo è pari a quanto versato come imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr e quanto liquidato ai dipendenti che hanno interrotto il loro rapporto di lavoro con la società.

Tabella 9 - Debiti

	2020	2021	var. %	var. assol.
Debiti verso fornitori	325.299	577.592	78	252.293
Debiti tributari	79.321	71.897	-9	-7.424
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.317	38.655	-45	-31.662
Altri debiti	3.453.296	3.388.760	-2	-64.536
Totale debiti	3.928.233	4.076.904	4	148.671

Dati forniti dalla società

I “debiti verso fornitori” che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l’esercizio successivo e ammontano a 137.587 euro, al netto di note di credito da ricevere per euro 4.500 e da debiti per fatture da ricevere per 440.006 euro.

Per i debiti tributari l’importo è composto da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti, pari a 53.910 euro, ritenute che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2022, nonché dall’IVA in sospensione sulle fatture emesse al Ministero delle infrastrutture, non ancora incassate, per 17.987 euro.

Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali ed assicurativi sono stati saldati nel mese di gennaio 2022.

I debiti verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano l’accertamento, al 31 dicembre 2021, dei costi per competenze differite. Il debito verso Amministratori e Sindaci, pari a 34.209 euro, è costituito da trattenute relative ad un pignoramento presso terzi non ancora definito nell’esercizio in esame: tale somma rimarrà vincolata fino a diversa comunicazione.

Il debito per anticipi ricevuti dal Ministero delle infrastrutture è rappresentato dall’anticipo contrattuale, pari al 15 per cento del valore totale, concesso ex art. 3, paragrafo 2, comma 4 della convenzione-quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, al netto di quanto utilizzato in esercizi pregressi, a seguito delle attività svolte dalla Società. La posta non è variata

nell'esercizio.

Il debito verso il Ministero delle infrastrutture per acconti ricevuti è invece costituito da somme riferiti ad anni precedenti che il Ministero aveva destinato alla Società, per le quali è ancora in corso la valutazione circa la loro destinazione. Anche questa voce non è variata rispetto al precedente esercizio.

Come anticipato in sede di commento della voce dei crediti verso clienti, dette voci sono state oggetto di ricognizione e definizione in data 6 aprile 2022. Il debito verso il Ministero ed il Demanio per l'affitto della sede ammonta:

- a 150.000 euro, pari a quanto stimato come dovuto per il 2021;
- a euro 150.000 per quanto era stato stimato nel 2020;
- a 145.396 euro, per quanto residua da versare al Demanio, per gli anni dal 2015 al 2018 e i primi tre mesi del 2019, sulla base di un accordo di rateizzazione.

A tale riguarda si specifica che gli interessi passivi iscritti a conto economico si riferiscono unicamente alla succitata rateizzazione.

La voce "debiti diversi" esposta in tabella è, infine, principalmente costituita da acconti ricevuti in relazione a progetti in corso, pari complessivamente a 2.285.846 euro.

Si specifica infine che nella voce "debiti verso altri", è stato indicato come dovuto oltre l'esercizio successivo, il debito per l'anticipo concesso sulla base della convenzione-quadro stipulata nel 2014.

5.3 Il conto economico

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

Tabella 10 - Conto economico

	2020	2021	Variazione assoluta	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.132.945	4.119.236	1.986.291	93
variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	958.172	- 650.737	-1.608.909	-168
altri ricavi e proventi:			-	
- contributi in conto esercizio	153	-	-153	-100
- altri	85.737	70.401	- 15.336	-18
Totale valore della produzione	3.177.007	3.538.900	361.893	11
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			-	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.133	11.685	2.552	28
per servizi	1.106.837	1.630.183	523.346	47
per godimento di beni di terzi	220.195	217.885	- 2.310	-1
per il personale:			-	
- salari e stipendi	807.151	739.235	- 67.916	-8
- oneri sociali	270.321	249.952	-20.369	-8
- trattamento di fine rapporto	58.909	68.017	9.108	15
- altri costi	184.879	173.716	- 11.163	-6
ammortamenti e svalutazioni			-	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.170	10.425	2.255	28
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.442	-	- 23.442	-100
Altri accantonamenti	0	49.653	49.653	100
oneri diversi di gestione	47.402	1.797	- 45.605	-96
Totale costi della produzione	2.736.439	3.152.548	416.109	15
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	440.568	386.352	- 54.216	-12
C) Proventi e oneri finanziari			-	
16) altri proventi finanziari			-	
- Proventi diversi dai precedenti			-	
- altri	489	503	14	3
17) interessi e altri oneri finanziari			-	
- altri	8.009	5.123	- 2.886	-36
Totale proventi e oneri finanziari	-7.520	- 4.620	2.900	-39
Risultato prima delle imposte	433.048	381.732	-51.316	-12
Imposte sul reddito d'es., correnti, differite e anticipate			-	
- Imposte correnti	148.774	119.144	-29.630	-20
- Imposte relative a esercizi precedenti	- 4.343	-	4.343	100
- Imposte differite e anticipate	- 3.998	-11.638	- 7.640	191
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	140.433	107.506	- 32.927	-23
Utile (perdita) dell'esercizio	292.615	274.226	-18.389	-6

Dati forniti dalla società

Il valore della produzione, alimentato dalle attività previste negli atti convenzionali firmati con il Ministero e dai compensi derivanti dai progetti comunitari aggiudicati, ammonta a 3.538.900 euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 361.893 euro. I ricavi delle vendite e prestazioni, pari ad 4.119.236 euro riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell'esercizio e risultano costituiti per 3.273.858 euro dai corrispettivi liquidati dal Ministero delle infrastrutture e per 845.378 euro da corrispettivi liquidati e/o riconosciuti in relazione ai progetti europei. Con riguardo ai costi della produzione, le spese per servizi sono iscritte per complessivi 1.630.183 euro (1.106.837 euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente.

Tabella 11 - Costi per servizi

Descrizione	2020	2021	Var. %
Collaborazioni	115.274	123.443	7
Prestazioni servizi tecnici, amministrativi e legali	234.783	418.731	78
Spese per ricerca, addestramento e formazione personale	30.000		-100
Compensi amministratori e sindaci	129.724	23.640	-82
Spese di rappresentanza			0
Spese di comunicazione	45.125	32.503	-28
Spese di viaggio e di trasporto	7.543	15.268	102
altri costi	663.150	1.016.598	53
Totale	1.225.599	1.630.183	33

Dati forniti dalla società

Nella voce "Prestazione servizi tecnici, amministrativi e legali" sono stati esposti i costi relativi ai servizi tecnici affidati a società od a professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento delle attività previste dalle convenzioni stipulate con il Ministero, il costo per i servizi amministrativi, contabili e fiscali, le spese per la tenuta paghe e quelle per assistenza legale e notarile. Detta voce include anche il costo della revisione del bilancio e delle rendicontazioni presentate qualora necessario.

La voce "compensi Amministratori e Sindaci" è composta per 10.000 euro dalla quota del compenso determinato dall'Assemblea per l'Amministratore unico, riconosciuta fino al limite massimo di cumolo dei compensi previsto dalla normativa in quanto l'interessato risultava ricoprire altra carica pubblica e, per 13.640 euro dai compensi per il Collegio sindacale.

La voce "Spese di viaggio e di trasporto" è relativa a costi per viaggi e soggiorni per ragioni d'ufficio, effettuati da dipendenti e amministratori. Anche in questo esercizio, le restrizioni

correlate all'emergenza da pandemia Covid, hanno reso questa voce di importo non significativo rispetto agli esercizi precedenti.

La voce "altri costi" comprende essenzialmente le spese per i servizi resi per ottemperare alle convenzioni in essere con il Ministero delle infrastrutture ed i progetti europei (gli importi più rilevanti sono pari ad 684.330 euro, per prestazioni di servizi da parte di società e convenzioni con le università e 213.794 euro per servizi informatici), nonché alcune spese generali quali quelle:

- per utenze e postelegrafoniche (euro 8.520),
- per assicurazioni (25.793 euro),
- per il personale in somministrazione, con un costo complessivo di 39.826 euro di cui 7.043 euro per commissioni,
- per servizi bancari e servizi per la gestione corrente.

5.4 La gestione finanziaria

La Società ha redatto il rendiconto finanziario sulla base del principio contabile Oic 10. I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il "metodo indiretto". La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare. Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l'importo del flusso corrispondente all'esercizio precedente.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2020	2021	Variazione assoluta	Var.% 2021-2020
A) Flussi finanziari derivanti attività operativa (metodo indiretto)				
Utile (perdita) dell'esercizio	292.615	274.226	-18.389	-6
Imposte sul reddito	140.433	107.506	-32.927	-23
Interessi Passivi/(attivi) (dividendi)	7.520	4.620	-2.900	-39
1) Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'impose sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	440.568	386.352	-54.216	-12
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto				
Accantonamento ai fondi	243.788	291.386	47.598	20
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.170	10.425	2.255	28
Altre rettifiche in aumento/(diminuzione) per elementi non monetari	23.442		-23.442	-100
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartite nel capitale circolante netto	275.400	301.811	26.411	10
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	715.968	688.163	-27.805	-4
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-958.172	650.737	1.608.909	-168
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-126.254	-248.734	-122.480	97
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori	-20.145	252.293	272.438	-1.352
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti attivi	-3.681	10.628,00	14.309	-389
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-30.315	-1.167	29.148	-96
Altri decrementi/(incrementi) del capitale circ. netto	973.991	-719.196	-1.693.187	-174
Totale variazioni del capitale circolante netto	-164.576	-55.439	109.137	-66
3) Flusso fin. dopo le variazioni del capitale circ. netto	551.392	632.724	81.332	15
Interessi incassati/(pagati)	-7.520	-4.620	2.900	-39
(imposte sul reddito pagante)	-199.493	160.492	359.985	-180
Dividendi incassati (utilizzo dei fondi)	-175.973	206.864	382.837	-218
Altri Incassi/(pagamenti)				
Totale altre rettifiche	-382.986	362.736	745.722	-195
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	168.406	995.460	827.054	491
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	-24.939	-5.994	18.945	-76
Flusso fin. dell'attività di investimento (B)	-24.939	-5.994	18.945	-76
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Rimborso finanziamenti				
Mezzi propri				
Flusso finanziario attività di finanziamento (C)				
Incremento (decr.) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	143.466	989.466	846.000	590
Disponibilità liquide a inizio esercizio				
Depositi bancari e postali	2.063.097	2.205.604	142.507	7
Danaro e valori in cassa	1.040	1.999	959	92
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.064.137	2.207.603	143.466	7
Disponibilità liquide a fine esercizio				
Depositi bancari e postali	2.205.604	3.196.050	990.446	45
Danaro e valori in cassa	1.999	1.019	-980	-49
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.207.603	3.197.069	989.466	45

Dati forniti dalla società

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 3.197.069 (2.207.603 euro), ammontare complessivamente generato, nel corso dell'esercizio, dalla somma dei seguenti flussi finanziari:

- 995.60 euro, derivanti dal saldo positivo di pagamenti/incassi afferenti all'attività operativa (A);
- 5.994 euro, derivanti dal saldo negativo di pagamenti/incassi afferenti alla gestione dell'attività di investimento (B);
- non si registrano flussi derivanti dall'attività di finanziamento (C).

I valori relativi al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B) attestano che quest'ultima rappresenta un aspetto marginale della gestione finanziaria delle risorse, prevalentemente orientata verso la produzione di servizi alla committenza pubblica.

5.5 Il contenimento dei costi operativi per il biennio 2020 -2021. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175 del 2016

Con riferimento agli adempimenti previsti all'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016, risulta dalla relazione sulla gestione allegata al bilancio 2021, l'attestazione del pieno conseguimento dell'obiettivo determinato in base ai parametri fissati dall'Azionista unico, in rapporto all'efficientamento dei costi, in misura del 73,02 per cento, rispetto all'obiettivo del 69,74 per cento.

L'Azionista ha, infatti, inviato alla RAM sul finire dell'esercizio 2017 una direttiva in merito agli obiettivi di contenimento dei costi da perseguire per il triennio 2017- 2019; il Ministero dell'economia, con nota del 21 dicembre 2017 ha rideterminato tali obiettivi, sulla base degli oggettivi riscontri forniti dalla Società e tenendo conto delle peculiari caratteristiche gestionali della Società stessa, ovvero della rilevante componente di commesse riconosciute "al costo" sul totale del valore della produzione aziendale.

Con nota del 28 dicembre 2020, l'Azionista, fermo restando l'impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2017, ha introdotto per il triennio 2020-2022 criteri che tengono conto delle evidenze registrate nella fase di prima applicazione e del contesto macroeconomico causato dalla straordinaria contingenza dell'emergenza sanitaria. In particolare, è stato consentito alla Società di neutralizzare le riduzioni di ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica al ribasso delle tariffe applicate. Tale facoltà si è esplicitata nella applicazione delle tariffe medie ponderate del triennio 2017 - 2019, in luogo delle vigenti tariffe, alle giornate di produzione contabilizzate a magazzino nell'esercizio 2020, ottenendo quindi la citata neutralizzazione della diminuzione dei ricavi. Inoltre, al fine di valorizzare il preminente interesse all'equilibrio economico-finanziario di medio e lungo termine si è ritenuto di fissare l'obiettivo di efficientamento sulla base del dato medio delle risultanze dei bilanci degli esercizi dal 2017 al 2019. Infine, si è consentito, in sede di consuntivazione, che il mancato raggiungimento dell'obiettivo di efficientamento nel corso dei primi due anni possa essere recuperato considerando i valori aggregati su base triennale.

Più in dettaglio, gli specifici obiettivi annuali sono stati assegnati tenendo conto dell'andamento del valore della produzione. In particolare, in ciascun esercizio:

- nel caso di una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1 per cento e con un minimo dello 0,5 per cento;
- nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

Tabella 13 - Rapporto costi/ricavi eligibili 2020/2021

VOCI	2020	2021
Ricavi da conto economico	3.213.452	3.634.242
Rettifiche	91.382	66.580
Valore di produzione complessiva	3.304.834	3.700.822
Servizi del personale sui progetti europei	- 100.651	- 144.963
Forniture viaggi e trasferte non eligibili	- 982.510	- 1.539.635
VALORE DI PRODUZIONE ELIGIBILE	2.221.673	2.016.224
Costi del personale eligibili	1.148.993	955.036
Forniture viaggi e trasferte eligibili	507.946	518.045
Meno: ammortamenti	- 31.612	- 10.425
Meno: oneri di gestione	-1627	- 1.751
Meno: oneri straordinari	-49.440	- 54.812
Totale costi eligibili	1.574.260	1.406.093
rapporto costi eligibili/ricavi eligibili	70,86	69,74
Rapporto efficientamento dei costi	72,54	73

Dati forniti dalla società

Va infine sottolineato che:

- gli atti convenzionali con il Ministero prevedono la redazione di un bilancio preventivo, la cui congruità è valutata dalla competente Direzione generale del Ministero; essi sono sottoposti al controllo preventivo degli Organi di controllo istituzionali;
- il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione;
- le rendicontazioni delle convenzioni e dei progetti europei sono sottoposte preventivamente a revisione da parte di revisori esterni indipendenti e, in seconda battuta, alla valutazione degli organismi ministeriali e comunitari competenti.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti s.p.a è una Società di servizi che agisce quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La Società ha come azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze e agisce quale organismo *in house* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla base dello statuto sociale. Oggetto della società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del mare", così come previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica (approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001).

La spesa per gli organi nel 2021 si riduce ad euro 23.640, ridotta in considerazione del minor compenso spettante all'Amministratore unico in carica, in conseguenza del contestuale incarico di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e dell'ammontare della relativa retribuzione.

L'adozione di un modello gestionale monocratico pone in evidenza alcuni profili critici circa la possibilità di svolgere in modo coerente con il dettato normativo la funzione di controllo da parte del Magistrato delegato al controllo. L'art. 12 della legge n. 259 del 1958, infatti, prevede che detto Magistrato assista alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione. Sulla questione questa Sezione si è già espressa in altre situazioni analoghe, segnalando la necessità dell'adozione di procedure che allineino, già nella fase di adozione delle determinazioni gestionali, il peculiare contesto societario con l'esigenza di un effettivo esercizio della funzione di controllo concomitante. In proposito si richiama l'attenzione anche del Mef e del Mims sull'adozione di apposite direttive.

Nel 2021 il costo del personale è stato pari a euro 1.321.260, la cui diminuzione rispetto al 2020 (euro 1.263.704) è sostanzialmente attribuibile all'assunzione nell'anno di personale a tempo determinato con un livello di inquadramento (e quindi di retribuzione) inferiore rispetto a quello del personale il cui contratto di lavoro è terminato nel corso del 2021.

Con riferimento alle riserve espresse nella precedente Relazione al Parlamento (det. n. 117/2022), sull'attuazione data al comma 6 dell'art. 30, del decreto-legge n. 124 del 2019, mediante l'assunzione di n. 19 unità tempo pieno e indeterminato e sulla determinazione dell'Amministratore unico n. 11 in data 13 aprile 2022 che ha autorizzato la Società ad avviare le procedure di selezione di complessive n. 38 unità di personale, il Collegio sindacale, su

impulso del Magistrato delegato della Corte dei conti, ha effettuato una verifica della copertura finanziaria e della correttezza delle procedure autorizzative, nonché sull'avviso pubblicato, con riferimento al personale assunto in virtù degli accordi sottoscritti o da sottoscrivere con il Mit ed ha rilevato, che "ad esito degli interventi ed alla luce dell'approfondimento avvenuto, sulla base degli elementi disponibili non si possano ravvedere riserve e criticità". La RAM ha assunto a tempo indeterminato nel 2023 n. 25 unità di personale non dirigenziale, di cui 19 con comprovata competenza in materia di logistica e di logistica digitale ai sensi del menzionato d.l. n. 124 del 2019.

Circa l'attività istituzionale si evidenzia che la Società, oltre a perseguire le finalità statutarie, sostiene anche gli interventi previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PNSPL), approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto 2015, e successive modificazioni e integrazioni, e nei Documenti pluriennali di pianificazione (DPP), di cui all'art. 201, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e più in generale, ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, le attività di promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare", attraverso i progetti europei, le attività di assistenza tecnica alla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale, le attività di elaborazione del Piano di trasporti della Regione Molise, nell'ambito della convenzione Ministero/Struttura tecnica di missione e RAM, la gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci e le attività di comunicazione istituzionale.

Il patrimonio netto aumenta ad euro 3.742.152 in misura pari all'utile di esercizio (euro 274.226), risultando sostanzialmente stabile rispetto al 2020 (euro 3.467.926), nel 2021.

La quota più consistente dell'attivo circolante è costituita dalle rimanenze, pari a euro 3.959.239 (euro 4.609.976 nel precedente esercizio). La voce attiene ai lavori in corso su ordinazione, costituiti da commesse del precedente esercizio per le quali, al 31 dicembre 2021, non risultavano ancora finalizzate le rendicontazioni, nonché da commesse relative alle attività svolte nel 2021 dalla Società, in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle infrastrutture e di altre committenze.

I debiti della Società ammontano a euro 4.076.904, in crescita del 4 per cento rispetto al 2020. La

posta più consistente è costituita da acconti ricevuti in relazione ai progetti in corso di esecuzione (euro 2.285.846).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono pari a euro 3.197.069 (euro 2.207.603 nel precedente esercizio). La crescita è dovuta ai maggiori incassi afferenti all'attività operativa.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

